Scopi e metodo di lavoro

Autor(en): **Gilardi, Clemente**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **34 (1977)**

Heft 7

PDF erstellt am: **06.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1000697

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

7

GIOVENTÙ E SPORT

Anno XXXIV
Luglio 1977

Rivista d'educazione sportiva della
Scuola federale di ginnastica e sport
Macolin (Svizzera)

A molti molto sport...

Vi proponiamo alcune relazioni, in parte rielaborate, presentate lo scorso 18 giugno in occasione della conferenza Sport per tutti tenutasi nella sala del consiglio comunale di Bellinzona. A questa conferenza hanno preso parte rappresentanti della stampa scritta e radio-televisiva, delle autorità di diversi comuni (delegati alle questioni sportive), insegnanti di educazione fisica ed esperti G+S, rappresentanti degli enti turistici, di federazioni e società sportive.

È la terza volta dalla sua creazione (1970) che la Commissione Sport per tutti organizza in Ticino una conferenza intesa a promuovere l'attività sportiva a livello popolare. Mentre le prime due erano praticamente ristrette ai soli mass-media, quella dello scorso mese è stata allargata anche a chi, direttamente o indirettamente, può risultare un potenziale organizzatore di manifestazioni nell'ambito dello Sport per tutti e, in settembre, dei Giochi 77.

Il tavolo dei relatori. Da sin. a des.: Marco Bagutti, Arnaldo Dell'Avo, Peter Kasper, Erminio Giudici, Clemente Gilardi, Jörg Stäuble e Lina Buchmüller (foto Aldo Sartori)

Scopi e metodo di lavoro

Clemente Gilardi

«L'importanza dello Sport per tutti aumenta di giorno in giorno.»

Si tratta di un'affermazione categorica, che deve essere considerata come un assioma? Di un'affermazione emessa sulla base di costatazioni effettive, esistenti, tangibili? Oppure non si tratta che di un «pio desiderio», che rappresenta qualcosa ancora da realizzare? Sarebbe allora forse meglio usare una forma più condizionale, come, per esempio: «...dovrebbe aumentare...».
Secondo il nostro punto di vista non ci siamo né nel primo né nel secondo caso; oppure son valevoli ambedue le interpretazioni.
Infatti la faccenda è assai relativa e tutte le interpretazioni son possibili in dipendenza del come e del dove si procede ad una considerazione della stessa.

Indipendentemente però da tutto quanto sopra, l'affermazione ci sembra ideale quale presupposto basilare dal quale partire per il lancio della campagna di propaganda 1977 della Commissione Sport per tutti dell'ANEF.
Essa ha il vantaggio di metterci immediatamente al centro del soggetto o del tema.
Da un anno a questa parte, lo Sport per tutti è stato improntato da uno spirito di profondo

rinnovamento

Questo rinnovamento avviene contemporaneamente in due direzioni; esso è rivolto verso l'interno, ossia si riferisce, nell'ambito della Commissione Sport per tutti, alle

organizzazione
amministrazione

della stessa. Ma esso è pure indirizzato verso l'esterno, in quanto concerne i due fattori

pubblico
pubblicità

Specifichiamo un pochino in merito al rinnovamento interno. Per definizione,
La Commissione Sport per tutti dell'ANEF è una organizzazione al servizio delle federazioni e delle società sportive, come pure degli uffici cantonali e comunali dello sport (laddove questi esistono).

Vorremmo aggiungere, sebbene questo non sia nella definizione, che la commissione in questione è al servizio anche di tutti quegli enti, che pur non essendo in primo luogo sportivi, intendono agire nel quadro di Sport per tutti.
La Commissione Sport per tutti **promuove azioni specifiche** a favore di gruppi ben precisi:

- federazioni, società, club sportivi, ecc.
- sportivi occasionali
- non sportivi

Essa **coordina l'azione delle diverse organizzazioni** che si occupano dello Sport per tutti in Svizzera.
In funzione di quanto sopra è stato possibile alla commissione di formularsi un **obiettivo a lunga scadenza:**

Motivare il più gran numero possibile di «sportivi in potenza» per la pratica intelligente, regolare ed effettiva di un'attività fisica.

Una pratica intelligente: ossia in piena coscienza di quel che si fa, rispettivamente dei limiti ai quali il proprio corpo può giungere. Una pratica regolare: perché solo così si può ottenere un risultato positivo e benefico per l'organismo. Una pratica effettiva: ossia che va più in là delle cosiddette «buone intenzioni».
L'obiettivo sopra citato può essere raggiunto unicamente grazie all'aiuto delle federazioni affiliate all'ANEF ed a quello di ogni altro possibile «partner» (come, per esempio, le associazioni parasportive, gli enti turistici, gli enti alberghieri, le società giovanili e via di seguito).

In altre parole, si intende

OFFRIRE A MOLTI MOLTO SPORT

oppure, come sarebbe ancora più auspicabile,

OFFRIRE A TUTTI MOLTO SPORT

Formulando l'obiettivo a lunga scadenza ci si deve riferire, automaticamente, ai due fattori **pubblico** e **pubblicità.** Ci si addentra così, pure automaticamente, nell'ambito di quello che, in precedenza, abbiamo definito rinnovamento verso l'esterno.
Ma in che modo ci si vuole e ci si può rivolgere al pubblico, effettivo o potenziale, dei praticanti lo Sport per tutti? Questo avviene con intenzioni ben precise e sulla linea di quattro tendenze o scopi principali:

1. Rendere possibile che *salute e capacità di prestazione* siano conservate, mantenute e migliorate = **efficienza fisica**
2. Offrire *compensazione* alla vita professionale (nella maggioranza dei casi sedentaria), agli imperativi del traffico, della motorizzazione, dell'automazione = **rilassamento, piacere, divertimento**
3. Permettere una *sensata occupazione* del tempo libero e delle vacanze = **occupazione attiva** tramite lo sport
4. Fornire la possibilità di stabilire nuovi *contatti umani e sociali* = **uscire dall'isolamento**

La nuova concezione non è certo nata dal nulla. Essa riposa sulle esperienze fatte nel corso delle precedenti campagne e sui risultati ottenuti in occasione delle Olimpiadi popolari 1972 e 1975. Occorre a questo proposito precisare che la Commissione Sport per tutti dell'ANEF è stata creata nel 1970 e che, da allora, essa ha promosso un numero considerevole di iniziative. Tenuto conto dei mezzi relativamente limitati a disposizione, non ci può certo lamentare dei risultati, che son da considerare più che buoni, almeno per quanto concerne la Svizzera tedesca. La valutazione globale in merito ad eventuali migliori risultati sul piano nazionale è stata però altamente indicativa in funzione della necessità di modificare la concezione generale di tutto il complesso.
Si è così giunti alle seguenti

Conclusioni

Per potenziare il movimento Sport per tutti occorre che:

1. l'invito rivolto alla popolazione sia accompagnato dall'**offerta di manifestazioni** alle quali tutti possono partecipare;
2. tutti i potenziali organizzatori di manifestazioni Sport per tutti (in Svizzera più di 100000) diventino **organizzatori effettivi;**
3. avvenga un'**estensione** all'attività Sport per tutti dell'attività specifica delle società e dei club, e questo grazie ad un programma il più variato possibile;
4. si facciano maggiori sforzi onde avvenga una **maggiore partecipazione** dei più che ventenni (insegnamento fornito dalle Olimpiadi popolari 1975);
5. maggiore attenzione sia dedicata alla **Romandia** ed al **Ticino,** soprattutto in seguito alla cattiva partecipazione registrata in occasione delle Olimpiadi popolari 1975.

Conseguentemente a tutto quanto sopra, **l'accento principale** dell'attività 1977 della Commissione Sport per tutti dell'ANEF verrà posto sull'**interessamento** e sulla **motivazione** del maggior numero possibile di organizzatori di manifestazioni Sport per tutti. Questo perché gli organizzatori rappresentano il gruppo più importante degli interessandi a Sport per tutti; gli organizzatori sono infatti l'anello di collegamento più diretto tra la Commissione e coloro che devono ancora essere convinti ad una pratica sportiva regolare, ossia gli sportivi occasionali e i non sportivi.

Se lo scopo sarà – almeno in parte – raggiunto, si sarà compiuto un importante passo in avanti sulla via così bene espressa dall'intelligente variazione apportata all'indicativo Sport per tutti (vedi sopra), trasformato nel seguente vero e proprio «slogan»: